



RegioneLombardia



BANDO "IMPRESA SICURA"
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA
SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E
ARTIGIANE
EDIZIONE 2018

Allegato 1 alla DGR

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie.....	5
A.5 Soggetto gestore	6
A.6 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	7
B.2 interventi agevolabili.....	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità.....	9
B.4 Spese non ammissibili	10
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	12
C.3 Istruttoria.....	13
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	15
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	16
D.3 Ispezioni e controlli.....	17
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	17
D.5 Responsabile del procedimento	18
D.6 Trattamento dati personali.....	18
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	18
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	21
D.9 Clausola antitruffa.....	21
D.10 Allegati e Istruzioni	21
D.11 Riepilogo date e termini temporali	22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo nell'ambito degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) rinnovano la misura "impresa Sicura" per promuovere la realizzazione di investimenti innovativi per la sicurezza e la prevenzione di furti, rapine ed atti vandalici, finalizzati a proteggere sia le micro e piccole imprese commerciali e artigiane che i consumatori, dai fattori di rischio registratisi negli esercizi di vicinato.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività".

A.3 Soggetti beneficiari

Le micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato, con almeno un punto vendita ubicato in Lombardia e che svolgano un'attività classificata con i **codici ATECO** 2007 (NB: il codice ATECO deve essere riferito al punto vendita indicato in visura camerale e oggetto di intervento a valere sul presente bando) compresi nell'elenco seguente:

C 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi

C 10.73 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili

C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia)

C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C 26.52 Fabbricazione di orologi

C 26.70 Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche

C 25.72 Fabbricazione di serrature e cerniere

C 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi

C 32.13 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili

C 32.30 Fabbricazione di articoli sportivi

G 46.48 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria

G 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati

G 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati

G 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

G 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
G 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
G 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
G 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
G 47.30 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
G 47.42 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
G 47.52 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
G 47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
G 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
G 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
G 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
G 47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
G 47.75 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
G 47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
G 47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
G 47.78.3 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
I.56.10.11 Ristorazione con somministrazione
I 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
I. 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
I.56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina

Sono comunque escluse dal bando le imprese che svolgono attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
96.04 servizi dei centri per il benessere fisico;
96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Sono escluse dal bando le imprese alle quali è stato erogato il contributo per dotazioni di sicurezza a valere sul bando impresa sicura di cui al d.d.u.o. 20 luglio 2016 n. 7150 e del bando sicurezza di cui al d.d.u.o. 9 aprile 2015 n. 2794.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le micro e piccole imprese, alla data di presentazione della domanda di contributo e fino all'erogazione del contributo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro o, piccola impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
- d) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- g) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 compresi nell'elenco di cui ai soggetti beneficiari. Il codice ATECO deve essere riferito al punto vendita indicato in visura camerale e oggetto di intervento a valere sul presente bando.

In fase di erogazione i beneficiari dovranno non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015, oltre ad essere in regola con i versamenti contributivi (DURC regolare).

Ai sensi della L.R. 872013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente (autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazione dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- fornire a Regione Lombardia la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 1.520.000,00 di cui 1.010.000,00 stanziare da Regione Lombardia e 510.000,00 stanziare dalle Camere di Commercio provinciali aderenti all'iniziativa.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita come segue:

- € 500.000,00 di risorse regionali destinate alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo sino al suo completo esaurimento, a seguito del quale i singoli territori potranno avvalersi della dotazione ripartita su base provinciale;
- € 1.020.000,00 su base provinciale, finanziata in egual misura da risorse regionali e camerale, destinata alle imprese ricadenti nei territori delle Camere di Commercio provinciali aderenti all'iniziativa come di seguito specificato:

CCIAA PROVINCIALI	DOTAZIONE CCIAA PROVINCIALI €	DOTAZIONE REGIONE LOMBARDIA €	TOTALE DOTAZIONE PROVINCIALE
BG	75.000,00	75.000,00	150.000,00
BS	250.000,00	250.000,00	500.000,00
CO	25.000,00	25.000,00	50.000,00
CR	50.000,00	50.000,00	100.000,00
LC	20.000,00	20.000,00	40.000,00
SO	20.000,00	20.000,00	40.000,00
VA	70.000,00	70.000,00	140.000,00
TOTALE	510.000,00	510.000,00	1.020.000,00

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria, anche su base provinciale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale e sui bilanci delle singole Camere di Commercio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 5.000 euro.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non sono cumulabili con altri Aiuti e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

B.2 interventi agevolabili

Sono ammissibili investimenti in sistemi innovativi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante da parte dei soggetti beneficiari.

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso il punto vendita ubicato in Lombardia.

In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

Gli interventi dovranno concludersi entro il 28 settembre 2018, termine massimo **non prorogabile**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 1.000 euro.

Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi innovativi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante:

- A. sistemi di video-allarme antirapina, sistemi di video-sorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione, anche con allarme acustico; dispositivi antirapina consentiti dalle normative vigenti come nebbiogeni, tappeti sensibili, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina;
- B. blindature;
- C. casseforti;
- D. sistemi antitaccheggio;
- E. metal detector;
- F. serrande e saracinesche;
- G. vetri, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, inferriate e porte blindate;
- H. sistemi biometrici;
- I. telecamere termiche;
- J. sistemi di pagamento elettronici;
- K. sistemi di rilevazione delle banconote false;
- L. dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna;
- M. automazione nella gestione delle chiavi.

Sono ammissibili solo impianti o sistemi nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità degli impianti ove applicabile e **chiaramente identificabili come dispositivi di sicurezza dalla descrizione delle fatture.**

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ed entro e non oltre 28 settembre 2018 (time line di cui al successivo punto 10 del Bando).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Impresa Sicura – Edizione 2018" specificando gli estremi del presente Bando.

Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto (DDT) ovvero dalla bolla di consegna ovvero dal verbale di installazione.

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- i contratti di manutenzione;
- le spese per adeguamento/manutenzione di preesistenti impianti o sistemi;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento;
- per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del 14 novembre 2017 fino alle ore 16.00 del 21 dicembre 2017** a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, accedendo alla sezione "Servizi e-gov" e selezionando la voce "Contributi alle Imprese". Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

¹ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche, oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura del domanda di contributo.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it (link al video tutorial per registrarsi disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia); immediatamente si riceveranno due e-mail con credenziali (user e password). Qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di consultazione + invio pratiche al registro imprese, potrà riutilizzarle.

Con tali credenziali è necessario svolgere le seguenti operazioni:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e il bando "Impresa sicura – Edizione 2018";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti **documenti obbligatori**

previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:

- a) “domanda di contributo”, contenente la “descrizione dell’intervento” e le relative voci di spesa di cui all’art. 9 “Spese ammissibili” del presente Bando, di cui all’ allegato A del presente bando;
- b) Questionario di Valutazione, di cui all’allegato B del presente Bando per valutare la coerenza dell’intervento proposto con le finalità della misura;
- c) Modello base De Minimis² (impresa singola e imprese collegate), di cui all’allegato C del presente bando, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;
- d) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando di cui all’allegato D del presente bando (solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell’impresa) corredato dal documento d’identità, in corso di validità, del delegante.

7. Al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica). Riceverete per accettazione, all’indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Bando.

Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla. La domanda deve essere perfezionata con il **pagamento dell’imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell’apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l’originale per eventuali controlli dell’amministrazione.

C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con **procedura valutativa “a sportello”** secondo l’ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito dell’intervento.

L’istruttoria formale e valutativa verrà effettuata da Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio nel rispetto dell’ordine cronologico di

²Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>

presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line e sino ad esaurimento delle risorse secondo quanto indicato al punto A6.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A4 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto B1);
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto B2;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C1.

Invece la successiva **istruttoria valutativa**, finalizzata a misurare l'azienda dal punto di vista del livello di rischio dell'attività e dell'efficacia e innovazione degli investimenti proposti, sarà effettuata sulla base delle risposte al Questionario di Valutazione di cui all'allegato B del presente Bando per valutare la coerenza dell'intervento proposto con le finalità della misura. Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Gli interventi saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
Livello di rischio dell'attività	0-30
Presenza di dispositivi per la sicurezza già installati	0-30
Efficacia ed innovazione degli interventi proposti	0-40

Gli esiti delle istruttorie (formale e valutativa) effettuate da Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 75 giorni dalla data di scadenza del bando. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel

decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale webtelemaco.infocamere.it entro e non oltre le ore 12.00 del 29 ottobre 2018 completa della seguente documentazione:

- a) modulo di rendicontazione contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, nonché l'attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- b) relazione sintetica di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) copia delle fatture contenenti la chiara identificazione dell'oggetto in termini di dispositivo di sicurezza (le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto -DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione);
- d) quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio eroga il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 70% delle spese ammesse.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammesse, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In fase di rendicontazione, sarà verificata tramite il documento di regolarità contributiva (DURC) la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria di contributo. Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Gli scostamenti sulle voci di spesa (variazioni) relative all'investimento ammesso a contributo devono essere comunicate e trasmesse non oltre i 30 giorni precedenti la conclusione degli interventi all'indirizzo pec bandi1.ucl@legalmail.it, pena la decadenza del contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

- comunicare gli scostamenti sulle voci di spesa (variazioni) relative all'investimento ammesso a contributo non oltre i 30 giorni precedenti la conclusione degli interventi;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato ;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) non venga comunicata l'eventuale variazione delle voci di spesa originariamente ammesse a contributo secondo quanto previsto al punto C4;
- c) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- e) non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo;
- f) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC bandi1.ucl@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "Impresa Sicura".

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario *di customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, dott. Paolo Mora – Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail:

- carla.ingoglia@lom.camcom.it
- bandosicurezza2018@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO “IMPRESA SICURA” CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E ARTIGIANE- EDIZIONE 2018
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese commerciali e artigiane per la realizzazione di investimenti per la sicurezza (ad es. sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia) nonché per l'acquisto di dispositivi di pagamento per la riduzione del flusso di denaro contante.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato, con almeno un punto vendita ubicato in Lombardia e che svolgano un'attività classificata con i codici ATECO 2007 compresi nell'elenco di cui al paragrafo A3 del bando.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 1.520.000,00 di cui 1.010.000,00 stanziare da Regione Lombardia e 510.000,00 stanziare dalle Camere di Commercio provinciali aderenti all'iniziativa.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese al netto di IVA considerate ammissibili, nel limite massimo di 5.000 euro. Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 1.000 euro. Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 9.00 del 14 novembre 2017
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 21 dicembre 2017
COME PARTECIPARE	Le domande di contributo devono essere presentate a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it , accedendo alla sezione “Servizi e-gov” e selezionando la voce

	<p>“Contributi alle Imprese”. Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “bandi - contributi alle imprese”.</p> <p>Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti obbligatori:</p> <p>a) “domanda di contributo”, contenente la “descrizione dell'intervento” e le relative voci di spesa di cui all'art. 9 “Spese ammissibili” del presente Bando, di cui all' allegato A del presente bando;</p> <p>b) Questionario di Valutazione, di cui all'allegato B del presente Bando per valutare la coerenza dell'intervento proposto con le finalità della misura;</p> <p>c) Modello base De Minimis, di cui all'allegato C del presente bando, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;</p> <p>d) atto/atti di delega di cui all'allegato D del presente bando (solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa) e documento d'identità, in corso di validità, del delegante.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è concesso con procedura valutativa “a sportello” secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito dell'intervento.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni sul bando rivolgersi a:</p> <p>carla.ingoglia@lom.camcom.it</p> <p>bandosicurezza2018@regione.lombardia.it</p>

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti*

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A - Domanda di contributo

- b) Allegato B – Questionario di valutazione;
- c) Allegato C - Modello base De Minimis (impresa singola e imprese collegate);
- d) Allegato D – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (da utilizzare solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa);
- e) Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis' (allegato 1);
- f) Richiesta di accesso agli atti (allegato 2);
- g) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato 3)
- h) Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 4).

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 9.00 del 14/11/2017 fino alle ore 16.00 del 21/12/2017	Presentazione domanda di contributo
Entro il 21/03/2018	Istruttoria formale delle domande di contributo e pubblicazione decreto regionale di concessione
Entro il 28/09/2018	Realizzazione degli interventi e emissione fatture
Entro il 29/10/2018	Rendicontazione spese sostenute
Entro il 27/01/2019	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi